

Progetto Regionale 20 - Obiettivo n.1

**Avviso :**

**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**  
*Legge Regionale n.17 del 18/03/2025*

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ' CULTURALI E SPORT

*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO.  
Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”*

---

## 1. Finalità

Gli oratori e le attività oratoriali vantano quattrocentocinquanta anni di impegno educativo e rappresentano un presidio volto ad accogliere, coinvolgere ed includere tutti i giovani a prescindere dalle loro appartenenze. La realtà oratoriale, da sempre punto di riferimento per molti giovani, si pone come uno strumento di contrasto ai fenomeni di emarginazione sociale, di promozione della cura delle fragilità e di stimolo al dialogo interculturale ed interreligioso, consente ai giovani di apprendere e sviluppare la socialità, l'inclusione, l'educazione civile e religiosa anche in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

L'oratorio, attraverso le sue attività, negli ultimi anni ha inoltre costituito un importante strumento di contrasto alla povertà educativa tra i ragazzi, venendo incontro alle evidenti difficoltà che molte famiglie si trovano ad affrontare per garantire adeguate opportunità di crescita e di esperienze ai loro bambini e ragazzi.

Si è resa quindi necessaria una distribuzione uniforme e capillare sul territorio delle attività oratoriali e degli oratori al fine di raggiungere anche quella parte di giovani e di famiglie che risiedono in zone più isolate e lontane dai centri urbani garantendo attività di sostegno socio-educativo su tutto il territorio toscano.

Per il perseguimento delle predette finalità è opportuno introdurre specifiche misure volte a sostenere le attività degli oratori e, in particolare, a prevedere l'erogazione di contributi messi a disposizione mediante avvisi per la realizzazione di specifici progetti.

Con il presente avviso, promosso nell'ambito di **Giovanisì**, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, la Regione Toscana in coerenza con le proprie finalità statutarie e con i principi posti a guida delle proprie politiche giovanili, riconosce e valorizza la funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie, dagli altri enti ecclesiastici cattolici e dalle associazioni, attraverso gli oratori e le attività oratoriali con particolare riferimento alle azioni rivolte ai minori, agli adolescenti e ai giovani.

## 2. Beneficiari

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono:

- a) gli enti ecclesiastici, localizzati in Toscana, civilmente riconosciuti ai sensi della legge 20 maggio 1985, n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi);
- b) le associazioni, giuridicamente riconosciute, in possesso dei seguenti requisiti:
  - sede operativa in Toscana;
  - previsione, nello statuto o nell'atto costitutivo, dello svolgimento di attività oratoriali;
  - attività oratoriale svolta in modo continuativo e documentabile da almeno cinque anni.

## 3. Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal settore "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani."

## 4. Attività ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento regionale progetti con attività e iniziative in linea con le finalità di cui al punto 1, in particolare:

- a) lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani;
- b) la formazione degli operatori;
- c) la realizzazione di programmi finalizzati alla diffusione dello sport e di iniziative culturali con carattere di solidarietà;
- d) la realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile o giovanile, di disabilità;
- e) la realizzazione di lavori o interventi sulle strutture in cui hanno sede o gli oratori o si svolgono le attività oratoriali, e in particolare:
  - allestimento di centri ricreativi e sportivi, compreso l'acquisto di attrezzature e materiali;
  - manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili utilizzati come luogo di incontro per adolescenti e giovani.

Tutti i progetti dovranno prevedere un cronoprogramma di attività da realizzarsi entro il 31/12/2025 interamente nel territorio della Regione Toscana.

## 5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono risorse di parte corrente e risorse per investimenti e ammontano a complessivi **euro 260.000,00**, così distribuiti:

- **euro 160.000,00** spese di parte corrente;
- **euro 100.000,00** spese per investimenti;

Il contributo regionale coprirà fino al 100% del costo complessivo delle spese ammissibili del progetto ammesso a contributo.

I finanziamenti saranno assegnati, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, ai progetti utilmente collocati in graduatoria e saranno liquidati come segue:

- il 50% del contributo sarà liquidato contestualmente all'approvazione del Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 50% a seguito della rendicontazione delle spese ammissibili effettuate per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a contributo, che deve essere presentata nelle modalità e nelle tempistiche indicate all'art. 12 del presente avviso.

I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Il settore regionale competente provvederà all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

Il contributo assegnato ai sensi del presente avviso non è cumulabile con i contributi concessi ai sensi dell'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n.10636 del 16/05/2025, non essendo ammesso il doppio finanziamento per le medesime spese. Gli uffici competenti, al fine di evitare la sovrapposizione dei sostegni economici, verificheranno in fase di rendicontazione la corretta imputazione delle spese sostenute, da autodichiararsi ai sensi del DPR 445/2000, riservandosi di apportare le proporzionali riduzioni al contributo assegnato.

## 6. Spese ammissibili e rendicontabili

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa parte corrente e parte investimento, come dettagliate nell'Allegato D – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili:

### 1. Spese per compensi;

2. Spese per servizi;
3. Spese per forniture e acquisto di materiali di consumo;
4. Costi del personale;
5. Spese generali;

Sono ammissibili le spese sostenute dal 03/06/2025 (data approvazione DGR n. 689/2025) fino al 31 dicembre 2025, ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 16 del 26.3.2019, salvo deroghe espressamente autorizzate.

### **Solo per le spese parte investimenti**

Per ciascuna spesa di investimento deve essere indicato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP), pubblicato anche sulla pagina web dedicata, che identifica l'attività stessa: **D54J25000340002**

Tutte le fatture relative alle spese per investimenti devono contenere il suddetto codice CUP, che dovrà essere comunicato al fornitore prima della loro emissione.

Per le sole fatture emesse prima della data di pubblicazione delle graduatorie, sarà possibile allegare in fase di rendicontazione l'autodichiarazione scaricabile all'indirizzo web [www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025](http://www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025), le altre devono riportare il codice CUP nella fattura.

L'autodichiarazione è in formato editabile e possono essere elencate al suo interno più fatture di spese parte investimenti (da conservare allegata a ciascuna fattura ed esibita in caso di controllo).

### **Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:**

1. Spese per catering e ristorazione, ad eccezione di quanto previsto al punto 6.2 dell'Allegato D – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontate;
2. Acquisto di cibi, bevande e stoviglie a fini commerciali e di vendita;
3. Spese direttamente sostenute da sponsor;
4. Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
5. Spese per riparazione e manutenzione mezzi di trasporto, anche se di proprietà dell'ente ecclesiastico/associazione beneficiario, compreso assicurazione e bollo auto;
6. Spese non riferibili alle attività oggetto di contributo ma alla gestione ordinaria degli enti ecclesiastici e/o delle associazioni;
7. I.V.A., se detraibile;
8. Quote di partecipazione a reti e sistemi;
9. Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
10. Contributi erogati a terzi.

### **7. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande, a pena di esclusione, dovranno essere presentate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) entro il **sessantesimo giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Fa fede la ricevuta di avvenuta consegna.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati. Le Diocesi e la RET potranno presentare domande di contributo anche per conto di altri soggetti, allegando alla domanda delega del soggetto richiedente ed indicando nell'oggetto della PEC la denominazione del beneficiario.

La presentazione dei progetti da parte dei soggetti di cui all'art. 2, comma a), è subordinata alla previa acquisizione di specifica attestazione della diocesi territorialmente competente, volta a favorire il raccordo

delle iniziative proposte con le attività già presenti sul territorio e la coerenza con le finalità di promozione sociale e aggregativa.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti, integrazioni ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione, compilata in ogni sua parte:

- Allegato B – Domanda di contributo;
- Allegato C – Scheda progetto;
- copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale o di un suo delegato;
- delega del rappresentante legale (in caso di domanda presentata da un delegato) accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- attestazione della diocesi competente (per i soggetti di cui all'art. 2, comma a);

In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, verrà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

L'Amministrazione Regionale non sarà responsabile della mancata ricezione dell'istanza causata da errori di compilazione da parte del soggetto istante, né del mancato recapito di comunicazioni dirette al soggetto istante causato da errata, inesatta o non chiara compilazione dei dati anagrafici inseriti in fase di domanda del contributo.

### 8. Istruttoria e documentazione integrativa

Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di Valutazione interna al “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”, la cui composizione sarà specificata con successivo atto dirigenziale.

#### Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 2;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 3;
- prive di delega del legale rappresentante (in caso di domanda presentata da un delegato);
- carenti dei documenti obbligatori (vedi punto 7);
- presentate con documenti parzialmente compilati o compilati in modo errato;
- presentate fuori termine;

### 9. Criteri di valutazione

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi, dato dalla commissione in fase di istruttoria, per un punteggio massimo di **100 punti**:

<b>A)</b> Valutazione sullo svolgimento di attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 22 punti così ripartiti:</b>	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 7 punti
	Media valutazione.....	Da 8 a 14 punti
	Alta valutazione.....	Da 15 a 22 punti

<b>B)</b> Valutazione sullo svolgimento di attività educative e ricreative, orientate alla valorizzazione e alla promozione del dialogo fra le diverse generazioni;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 20 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 6 punti
	Media valutazione..... Da 7 a 13 punti
	Alta valutazione..... Da 14 a 20 punti
<b>C)</b> Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 18 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 6 punti
	Media valutazione..... Da 7 a 12 punti
	Alta valutazione..... Da 13 a 18 punti
<b>D)</b> Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 16 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 5 punti
	Media valutazione..... Da 6 a 10 punti
	Alta valutazione..... Da 11 a 15 punti
<b>E)</b> Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la sostenibilità ambientale;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 14 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 4 punti
	Media valutazione..... Da 5 a 9 punti
	Alta valutazione..... Da 10 a 14 punti
<b>F)</b> Attuazione di interventi nell'ambito dei territori della Toscana diffusa, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4 febbraio n. 11/2025.  <i>Punto 10 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>10 punti</b>

In esito all'istruttoria e alle risorse disponibili, l'applicazione e la declinazione del principio di cui art.4 del Protocollo d'Intesa sulla ripartizione proporzionale rispetto al numero di abitanti delle diocesi e delle parrocchie, potrà essere valutato in apposita seduta del Tavolo Permanente di Confronto Regione Toscana e Regione Ecclesiastica Toscana prima dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria e di assegnazione contributo.

## 10. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente.

L'approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.", che sarà adottato entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La pubblicazione della graduatoria, unitamente all'elenco dei soggetti non ammessi, ha valore di notifica nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza di contributo.

### **11. Obblighi dei soggetti beneficiari di contributo e uso dello stemma della Regione Toscana**

I beneficiari di contributo sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi e prescrizioni contenute nel presente avviso pubblico.

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell’ambito delle attività dei progetti ammessi a contributo, dovranno riportare la dizione “Con il contributo di Regione Toscana” e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall’Ente.

### **12. Modalità di rendicontazione del contributo**

I documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti/giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e intestati al beneficiario del finanziamento.

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica compilando l’apposito formulario reso poi disponibile alla pagina web <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici>

Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

I soggetti beneficiari del contributo Regionale sono tenuti ad inviare la rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, entro il 31/12/2025 ai sensi della Decisione della Giunta Regionale 16/2019. Il termine per la presentazione della rendicontazione potrà essere prorogato di ulteriori 7 sette giorni ai sensi della Decisione n.16/2019, previa richiesta motivata da parte del beneficiario e autorizzazione espressa da parte dell’Amministrazione, da presentarsi prima della scadenza originaria del termine.

La rendicontazione deve riguardare soltanto la parte di contributo regionale.

Per le spese ammissibili al contributo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 6 del presente documento, nonché all’Allegato D – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontate.

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore rispetto al contributo ottenuto, l’amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca totale o parziale del contributo assegnato, come previsto al paragrafo 14 del presente documento.

I beneficiari di contributo dovranno conservare tutta la documentazione contabile, ai sensi della normativa vigente, che comprova la riconducibilità dello stesso a quanto richiesto dal presente avviso per 5 anni dal termine della presentazione della rendicontazione. I soggetti beneficiari sono tenuti ad esibire tale documentazione in caso di controllo a campione.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del contributo e il recupero della somma erogata.

### **13. Verifica finale dei progetti e controlli**

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva delle attività progettuali effettivamente svolte, dei documenti prodotti e sulla base della rendicontazione delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:

1. la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
2. l’ammissibilità delle spese sostenute;

3. la non cumulabilità con i contributi concessi ai sensi dell'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n.10636 del 16/05/2025, da autodichiararsi ai sensi del DPR 445/2000.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

L'amministrazione regionale, direttamente o tramite soggetto incaricato, procederà ad effettuare controlli a campione sui requisiti di ammissibilità autodichiarati (ai sensi del D.P.R. 445/2000) sulla base della normativa vigente in materia e della direttiva della Regione Toscana, approvata con delibera di Giunta n. 1058 del 1/10/2001, per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui allo stesso D.P.R. 445/2000.

Qualora, per cause di forza maggiore, ovvero avvenimenti straordinari e imprevedibili non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, il progetto non dovesse essere realizzato o dovesse essere realizzato solo parzialmente, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al dirigente competente a mezzo PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) . In tali casi saranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute.

#### **14. Casi di riduzione e revoca del contributo assegnato**

L'amministrazione regionale procederà:

- a) ad una rimodulazione del contributo assegnato, tale da ristabilire la quota del finanziamento regionale pari al 100% delle spese ammesse a rendicontazione, nel caso in cui venga presentata una rendicontazione inferiore rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
- b) ad una rimodulazione del contributo assegnato nel caso in cui, a seguito di contributi ottenuti ai sensi dell'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n.10636/2025, si verifichi un doppio finanziamento per le medesime spese;
- c) alla revoca dei contributi e al recupero di tutte le somme erogate maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento nel caso in cui si verifichi:
  1. la mancata realizzazione degli interventi;
  2. la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dall'avviso;
  3. l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;
  4. rinuncia del beneficiario;
  5. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  6. modifica sostanziale del progetto presentato, non precedentemente comunicata e autorizzata dal Settore competente;
  7. l'irregolarità, ove occorra, con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di quindici giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana osservazioni, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Il "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del

*patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*” esamina le eventuali osservazioni, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi istruttori, formulando valutazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Il termine può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l’acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, applicando gli interessi legali al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*” comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

#### **15. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, a carico dei beneficiari di cui all’art.2, lettera b)**

A carico dei beneficiari di cui all’art.2, lettera b), finanziati sul presente avviso, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all’art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell’esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

#### **16. Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani”

#### **17. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”**

I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito

delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l’accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.

Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all’esecuzione del presente avviso.

Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell’ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell’articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell’Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007 e dell’art. 26 del d.lgs.22/2013.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (“*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*”) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall’art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

## **18. Responsabile del procedimento**

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

“*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: responsabile del Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.

Il Bando è reperibile sul sito di **Giovanisi** ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)) e alla pagina web [www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025](http://www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025)

Le informazioni sul bando possono essere richieste nelle seguenti modalità:

- contattando l'ufficio **Giovanisi** al numero 800.098719 da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle ore 16:00, oppure scrivendo all'indirizzo email [info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it) , indicando come oggetto “Avviso pubblico attività oratoriali – 2025”;
- contattando l'ufficio cultura al numero 0554384120 il lunedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 ed il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30, oppure scrivendo all'indirizzo email [oratori@regione.toscana.it](mailto:oratori@regione.toscana.it) , indicando come oggetto “Avviso pubblico attività oratoriali – 2025”.